

# Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

25 Giugno 2023

XII DOMENICA PER ANNUM

Anno VI – n. 26

L'invito di Gesù... a non avere Paura!



Per ben quattro volte, in poche righe di Vangelo, Gesù menziona la paura: paura degli uomini; paura di chi uccide il corpo; paura di non valere abbastanza; paura di perire nella eterna Geenna. Le prime tre citazioni sono altrettante esortazioni al coraggio; la quarta è invece un avvertimento contro chi pensa a salvarsi la pelle, ma trascura l'anima... La paura è uno dei più grandi freni della vita umana. La paura è positiva solo quando ci avverte dei pericoli più immediati e ci fa essere più prudenti, ma

spesso, quando prende il sopravvento ci blocca, non solo fisicamente, ma come persone, nella nostra crescita umana e sociale. E' la paura del giudizio altrui, la paura di non riuscire nei propri obiettivi, la paura per la propria salute e di morire. La paura ha tante facce e ognuno di noi ne ha a che fare. In questa pagina del Vangelo troviamo più volte l'invito a non aver paura, «Non abbiate paura» dice Gesù al cuore dei suoi amici così come lo dice anche al nostro cuore. Gesù vuole assicurare i suoi apostoli e ciascuno di noi: anche se a volte il male sembra farsi strada in modo invincibile, anche se quando ti impegni nell'amore, nel perdono, nell'accoglienza sembri essere un perdente e pare che non si smuova nulla, tu non avere paura. Il bene e la verità, anche se silenziosamente, si fanno strada da soli. Di una sola cosa bisogna aver paura, dice Gesù: di ciò che può uccidere la nostra anima, che può spegnerla e farla diventare assuefatta e tiepida. L'apatia, l'accidia, il pessimismo, la rassegnazione, la superficialità, l'egoismo sono i veri nemici dell'anima e della vita. L'unica realtà di cui avere paura è la cattiveria che uccide sia le cose buone che lo spirito buono. Devo avere paura di chi mette paura e coltiva le paure per schiacciare le persone e chiuderle in sé stesse. Gesù ci invita a non avere paura dei risultati che non vediamo e dagli errori che commettiamo. Gesù ci dice di aver fiducia che qualsiasi cosa fatta per il Vangelo non va perduta, e qualsiasi azione fatta per amore non va perduta. Tutti noi che partecipiamo all'Eucarestia siamo chiamati a costruire, con il nostro comportamento, con le nostre parole, con i nostri gesti, il Regno del Signore.

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Prima lettura Ger 20, 10-13

Sentivo la calunnia di molti: «Terroro all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta». Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile. Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.

### Salmo Responsoriale 68

*Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.*

Per te io sopporto l'insulto / e la vergogna mi copre la faccia; / sono diventato un estraneo ai miei fratelli, / uno straniero per i figli di mia madre. / Perché mi divora lo zelo per la tua casa, / gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.

Ma io rivolgo a te la mia preghiera, / Signore, nel tempo della benevolenza. / O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, / nella fedeltà della tua salvezza. / Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; / volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Vedano i poveri e si rallegrino; / voi che cercate Dio, fatevi coraggio, / perché il Signore ascolta i miseri / non disprezza i suoi che sono prigionieri. / A lui cantino lode i cieli e la terra, / i mari e quanto brulica in essi.

### Seconda Lettura Rm 5, 12-15

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

### Vangelo Mt 10, 26-33

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Sulla fraternità, le parole del Papa: non stanchiamoci di gridare «no alla guerra»** Al Meeting Mondiale sulla Fraternità Umana il Papa ribadisce quanto espresso nella sua enciclica Fratelli tutti, la necessità cioè di vedere in chiunque un fratello, «*che ha dignità e merita rispetto sempre, che mai va sfruttato o scartato*». La fraternità, afferma Francesco, si attua attraverso gesti concreti che aiutino a costruire una «cultura di pace» e tutti possiamo contribuire ad essa. Il suo invito è a domandarsi, «quale gesto concreto di fraternità fare», gesti di riconciliazione, di perdono, di aiuto a chi è nel bisogno cominciando dalla famiglia e dalle persone a noi vicine, o di annuncio di parole di pace «a scuola, in università o nella vita sociale». «*Sentiamoci chiamati ad applicare il balsamo della tenerezza all'interno delle relazioni che si sono incancrenite, tra le persone come tra i popoli. Non stanchiamoci di gridare "no alla guerra", in nome di Dio o nel nome di ogni uomo e di ogni donna che aspira alla pace*». Sentirsi fratelli fa vincere ogni odio e violenza.

## NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Orari Estivi SS. Messe festive:** Nel periodo estivo, a partire dal 25 Giugno, le SS. Messe festive saranno celebrate con questa modalità:
  - Sabato ore 18.00 a Gaglietole Madonna delle Grazie;
  - Domenica ore 8.30 Collepepe;
  - Domenica ore 10.00 Collazzone;
  - Domenica ore 11.30 Ripabianca;
  - Domenica ore 18.00 Casalalta.

Si ricorda che eccetto la Messa *pro populo* (delle ore 10.00), in tutte le altre celebrazioni si possono applicare le intenzioni per i defunti.

### CATECHISMO IN PILLOLE

**CCC 852** *Le vie della missione.* «Lo Spirito Santo è il protagonista di tutta la missione ecclesiale». È lui che conduce la Chiesa sulle vie della missione. Essa continua e sviluppa nel corso della storia la missione del Cristo stesso, inviato a portare la Buona Novella ai poveri; «sotto l'influsso dello Spirito di Cristo, la Chiesa deve procedere per la stessa strada seguita da Cristo, la strada cioè della povertà, dell'obbedienza, del servizio e del sacrificio di sé stesso, fino alla morte, da cui uscì vincitore con la sua risurrezione». È così che «il sangue dei martiri è seme di cristiani».

**CCC 1816** Il discepolo di Cristo non deve soltanto custodire la fede e vivere di essa, ma anche professarla, darne testimonianza con franchezza e diffonderla: «Devono tutti essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini, e a seguirlo sulla via della croce attraverso le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa». Il servizio e la testimonianza della fede sono indispensabili per la salvezza: «Chi [...] mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli» (Mt 10,32-33).

**CCC 2472** Il dovere dei cristiani di prendere parte alla vita della Chiesa li, spinge ad agire come testimoni del Vangelo e degli obblighi che ne derivano. Tale testimonianza è trasmissione della fede in parole e opere. La testimonianza è un atto di giustizia che comprova o fa conoscere la verità: «Tutti i cristiani, dovunque vivono, sono tenuti a manifestare con l'esempio della vita e con la testimonianza della parola l'uomo nuovo, che hanno rivestito col Battesimo, e la forza dello Spirito Santo, dal quale sono stati rinvigoriti con la Confermazione».

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

<p>SABATO 24 GIUGNO bianco Nativ. S. Giovanni Batt. – Solennità</p>	<p>18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie</p>
<p>DOMENICA 25 GIUGNO verde XII DOMENICA DEL T.O.</p>	<p>8.30 – Collepepe 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta</p>
<p>LUNEDÌ 26 GIUGNO verde</p>	<p>18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie</p>
<p>MARTEDÌ 27 GIUGNO verde</p>	<p>18.00 – Ripabianca</p>
<p>MERCOLEDÌ 28 GIUGNO rosso Sant'Ireneo di Lione – memoria</p>	<p>18.00 – Casalalta</p>
<p>GIOVEDÌ 29 GIUGNO rosso SS. Pietro e Paolo – solennità</p>	<p>21.00 – Ripabianca: Adorazione Eucaristica</p>
<p>VENERDÌ 30 GIUGNO verde</p>	<p>18.00 – Collazzone, S. Michele</p>
<p>SABATO 01 LUGLIO verde</p>	<p>18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie</p>
<p>DOMENICA 02 LUGLIO verde XIII DOMENICA DEL T.O.</p>	<p>8.30 – Collepepe (<i>Pio cons. Addolorata</i>) 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Ripabianca 18.00 – Casalalta</p>
<p><b>AVVISI</b></p>	

**RECAPITI PARROCO:**

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125  
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

**WEB e SOCIAL:**

Sito Internet: [www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)  
E-mail parr.: [parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)  @Parrocchietrecolli

**UFFICIO PARROCCHIALE:**

Giovedì, dalle 18.00 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa

